



PARROCCHIA S. BARTOLOMEO – CARUGO

SOGNI E REALTA'

Foglio di comunicazione e fraternità

Ciclostilato in proprio 17 marzo 2019 - www.parrochiacarugo.it

ARCIVESCOVO DELPINI 1^ domenica di quaresima

Ma non come chi batte l'aria

Fratello, sorella, dove corri?

Uomini e donne vanno di fretta, sono presi da una frenesia che li trascina in infiniti appuntamenti, in inesauribili adempimenti. Corrono, corrono. **Corrono dal mattino alla sera.** Corrono per non perdere l'occasione, corrono per non mancare un incontro, corrono per fare atto di presenza, corrono perché c'è gente che aspetta. Corrono. Ma forse si può oggi trovare un istante per porre la domanda: **ma tu, fratello, sorella dove corri? Forse molti cercano di evitare la domanda:** infatti non sanno rispondere se non dicendo di tappe intermedie, di esiti provvisori, **corrono, ma come chi è senza meta.**

L'efficienza impressionante, la fretta abituale, la frenesia che non lascia spazio al pensiero e alla domande nasconde una drammatica inconcludenza finale: in effetti **molti sono accompagnati dal pensiero che non c'è una meta, che non si corre in una direzione ma in una specie di gioco esasperante dentro uno spazio senza vie d'uscita, come quelli che stanno in un parcheggio.** Come si divertono a giocare! Come si stancano correndo qua e là! Come si esaltano nel vincere e come si arrabbiano nel perdere! Ma dentro un parcheggio, senza via d'uscita, senza una meta desiderabile che dia ragione per intraprendere il viaggio. **Si può forse descrivere così la vita di molti nostri contemporanei. Si può forse descrivere così anche l'impegno delle nostre comunità:** indaffarate in molte iniziative, impegnate per molte scadenze, dedite con generosità a replicare quanto sta scritto in calendario da tempo immemorabile, eppure accompagnate da una specie di sospetto, da una tristezza grigia, come di chi constata l'inconcludenza: praticare il pugilato, ma come chi batte l'aria.

Correte anche voi in modo da conquistare il premio!

L'inizio della quaresima impone la domanda e suggerisce la risposta:

dove corri, fratello, sorella?

I discepoli di Gesù hanno una risposta, se ascoltano l'annuncio degli angeli, i messaggeri di Dio, dai molti nomi. I discepoli rispondono: **corro al sepolcro di Gesù, corro verso la Pasqua di Gesù, perché è stata annunciata la sua risurrezione e corro incontro al Risorto per risorgere con lui.**

La Quaresima è il tempo propizio per rinnovare l'invito: **corriamo, ma non come chi è senza meta: siamo attesi per la vita nuova.** Come sarà la corsa che porta a conquistare il premio? Laceratevi il cuore e non le vesti. Tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza. La lotta che siamo chiamati a combattere per non battere l'aria è quella intima liberazione che

si chiama sincerità. **Essere gente per bene, vestire l'immagine della penitenza, praticare l'esibizione della generosità non sono i sacrifici che Dio gradisce.** Verso l'intima libertà: **essere davanti a Dio senza argomentare giustificazioni per le nostre scelte sbagliate, per le nostre fragilità umilianti, per le nostre cattiverie meschine, per la nostra vanità ridicola.** L'intima libertà! Date un nome alla vostra maschera per invocare la libertà! **Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.** Nell'intimità che si apre con sincerità alla sapienza che Dio insegna nel segreto del cuore, risuona la parola che fa vivere. Fa vivere perché comunica vita: **la parola di Dio** infatti non è un suono che comunica un pensiero, una dottrina, una disciplina. **È invece il Verbo, nel quale tutto è stato fatto e che è la vita degli uomini. La parola che risuona nell'intimo come principio di vita nuova,** diventa anche messaggio che raggiunge gli altri e li convoca perché si riveli la meta verso la quale vale la pena di correre. Le comunità cristiane sono presenti nel territorio in cui abitano come testimoni di una sapienza che conosce la meta e si rallegra del cammino. **Date un tempo al vostro Dio perché nel segreto del cuore vi insegni la sapienza.** Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, radunate i fanciulli. Il cammino, la corsa verso la meta, è il cammino di un popolo, non di un eroe solitario. La vocazione è convocazione. Insieme è possibile quello che da soli diventa insostenibile.

Radunatevi per meditare la passione del Signore! Il pio esercizio della Via Crucis, parrocchiale, comunitaria, cittadina, zonale nelle settimane di quaresima sia un segno del cammino penitenziale della comunità cristiana e un messaggio, un invito per tutti i fratelli e le sorelle. Forse si regaleranno un momento di sosta per evitare di correre senza meta e **si domanderanno: ma dove sto andando? Date un tempo alla preghiera comune perché il popolo in cammino senta crescere il suo vigore: cresce lungo il cammino il suo vigore, per esortarvi a vicenda: "Vieni, corri con noi, fratello, sorella, incontro al Signore Risorto!"**

I Domenica di Quaresima, 10 marzo 2019 Piazza San Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa prima domenica di Quaresima (cfr Lc 4,1-13) narra l'esperienza delle tentazioni di Gesù nel deserto. **Dopo aver digiunato per quaranta giorni, Gesù è tentato tre volte dal diavolo.** Costui prima lo invita a trasformare una pietra in pane (v. 3); poi gli mostra dall'alto i regni della terra e gli prospetta di diventare un messia potente e glorioso (vv. 5-6); infine lo conduce sul punto più alto del tempio di Gerusalemme e lo invita a buttarsi giù, per manifestare in maniera spettacolare la sua potenza divina (vv. 9-11). **Le tre tentazioni indicano tre strade** che il mondo sempre propone promettendo grandi successi, tre strade per ingannarci: *l'avidità di possesso – avere, avere, avere –, la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio.* Sono tre strade che ci porteranno alla rovina.

La prima, la strada dell'avidità di possesso. È sempre questa la logica insidiosa del diavolo. Egli parte dal naturale e legittimo bisogno di nutrirsi, di vivere, di realizzarsi, di essere felici, per spingerci a credere che tutto ciò è possibile senza Dio, anzi, persino contro di Lui. Ma Gesù si oppone dicendo: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"» (v. 4). Ricordando il lungo cammino del popolo eletto attraverso il deserto, Gesù afferma di volersi abbandonare con piena fiducia alla provvidenza del Padre, che sempre si prende cura dei suoi figli.

La seconda tentazione: la strada della gloria umana. Il diavolo dice: «Se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo» (v. 7). Si può perdere ogni dignità personale, ci si lascia corrompere dagli idoli del denaro, del successo e del potere, pur di raggiungere la propria autoaffermazione. E si gusta l'ebbrezza di una gioia vuota che ben presto svanisce. E questo ci porta anche a fare "i pavoni", la vanità, ma questo svanisce. Per questo Gesù risponde: «Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai» (v. 8).

E poi la terza tentazione: strumentalizzare Dio a proprio vantaggio.

Al diavolo che, citando le Scritture, lo invita a cercare da Dio un miracolo eclatante, Gesù oppone di nuovo la ferma decisione di rimanere umile, rimanere fiducioso di fronte al Padre: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore tuo Dio"» (v. 12). E così respinge la tentazione forse più sottile: quella di voler "tirare Dio dalla nostra parte", chiedendogli grazie che in realtà servono e serviranno a soddisfare il nostro orgoglio.

Sono queste le strade che ci vengono messe davanti, con l'illusione di poter così ottenere il successo e la felicità. Ma, in realtà, **esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da Dio, perché sono opera di Satana. Gesù, affrontando in prima persona queste prove,** vince per tre volte la tentazione per aderire pienamente al progetto del Padre. **E ci indica i rimedi: la vita interiore, la fede in Dio, la certezza del suo amore, la certezza che Dio ci ama, che è Padre, e con questa certezza vinceremo ogni tentazione.**

Ma c'è una cosa, su cui vorrei attirare l'attenzione, una cosa interessante. **Gesù nel rispondere al tentatore non entra in dialogo, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio. Questo ci insegna che con il diavolo non si dialoga, non si deve dialogare, soltanto gli si risponde con la Parola di Dio.**

Approfittiamo dunque della Quaresima, come di un tempo privilegiato per purificarci, per sperimentare la consolante presenza di Dio nella nostra vita.

La materna intercessione della Vergine Maria, icona di fedeltà a Dio, ci sostenga nel nostro cammino, aiutandoci a rigettare sempre il male e ad accogliere il bene.

Cammino quaresimale coi Salmi

venerdì 22 – 29 marzo e venerdì 5 aprile
ALLE ORE 20.45 IN CHIESA
VESPERO E LECTIO DIVINA SU UN SALMO
venerdì 12 aprile celebrazione liturgica sui i Salmi

**TUTTI VENERDI DI QUARESIMA ALLE ORE 17.00
PER RAGAZZI E ADULTI - VIA CRUCIS SULLA STRADA**

- VENERDI 22 MARZO: VIA A. MORO N° 10
- VENERDI 29 MARZO: VIA PARINI N° 49/51/53
- VENERDI 5 APRILE : VIA DELLE GINESTRE N° 15/17/19
- VENERDI 12 APRILE: VIA CATTANEO N°11

in caso di brutto tempo la via Crucis si farà in Chiesa parrocchiale

**TUTTE LE DOMENICHE
ALLE ORE 17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA E VESPERI**

E' possibile prendere la busta di "Quaresima di fraternità" sui tavolini a lato e in fondo alla Chiesa

RACCOLTA ALIMENTARE QUARESIMA per le necessità della S. Vincenzo

- 2[^] settimana: olio di oliva/girasole – latte
- 3[^] settimana zucchero – caffè – the – camomilla
- 4[^] settimana: carne in scatola – tonno
- 5[^] settimana: succhi di frutta – biscotti – fette biscottate
- 6[^] settimana: formaggini - marmellata

Calendario

In Preparazione alla "visita pastorale"

Per i genitori e i ragazzi/e dell'iniziazione cristiana e i nonni

Domenica 17 Marzo

- dalle ore 14.30 incontro bambini di 1[^] e 2[^] primaria
- dalle ore 16.00 alle ore 17.00 incontro con l'Attore nel Salone Cine-Teatro per 1, 2 e 3 primaria con la presenza dei genitori e dei nonni

Lunedì 18 marzo ore 21.00

incontro di preparazione all'Oratorio Estivo per gli adolescenti che intendono svolgere il servizio dell'animatore.